

La società non conferma e non smentisce le voci relative alla possibile cassa integrazione dei lavoratori pontini

Hydro Slim, «fonderia a rischio»

Cisterna I sindacati: «I tagli potrebbero riguardare anche gli altri reparti»

Alessia Freda

■ **CISTERNA** Non conferma e non smentisce. La Hydro Slim di Cisterna prende tempo ma si fanno sempre più insistenti le voci dell'apertura della cassa integrazione per i dipendenti dello stabilimento pontino situato in via Reynolds.

Resta ancora da capire quanti saranno effettivamente i lavoratori interessati e quali saranno i reparti maggiormente colpiti.

Decise le prossime ore. Bocche cucite anche presso la sede dell'associazione degli industriali di Latina.

«Secondo le intenzioni dell'azienda - spiega Vincenzo Quaranta, segretario della Fiom-Cgil di Latina - almeno a quanto è dato sapere finora, il procedimento dovrebbe scattare già alla fine di questo mese. I tempi, quindi, sono piuttosto "stretti", se così possiamo dire. Se la situazione non dovesse cambiare, cosa che auspichiamo ma che riteniamo piuttosto improbabile, nelle prossime ore attendiamo l'arrivo della notifica da parte della Hydro Slim. A quanto pare, il reparto più colpito sarebbe quello della fonderia nel quale lavorano attualmente trentacinque dipendenti. Però sono a rischio anche gli altri reparti dell'azienda. La cassa integrazione potrebbe riguardare, infatti, un numero considerevole di dipendenti, impiegati anche negli altri settori. Al momento, però, è presto per parlare di numeri - conclude Vincenzo Quaranta - L'azienda deve prima chiarire la sua posizione. Invece tutto tace».

Nella Hydro Slim di Cisterna lavorano circa trecento dipendenti.

La multinazionale, come è noto, svolge attività di fabbricazione, lavorazione, conversione, importazione, esportazione, deposito vendita e commercio di tutte le materie e semilavorati nel campo dell'industria dell'alluminio.



Fiom-Cgil
Il segretario
Vincenzo
Quaranta



Mezzo chilo di marijuana in casa In manette apriliano in trasferta

Letizia Floreno

■ **APRILIA** Un apriliano in manette per droga in provincia di Frosinone. Nel corso di una serie di perquisizioni domiciliari, gli uomini della Stazione di Aprilia hanno tratto in arresto a Pescosolido, una frazione di Sora, nel frusinate, S.D. un 31enne di Aprilia che nascondeva nell'appartamento, in cui viveva da tempo con la moglie e il figlio, ben mezzo chilo di marijuana. La droga, già essiccata, era nascosta in una camera da

letto dell'abitazione: secondo gli uomini dell'Arma era stata coltivata proprio dall'arrestato. Durante la perquisizione, scattata martedì mattina all'alba, sono stati, infatti, rinvenuti anche dei prodotti chimici e diverse lampade alogene: tutto materiale che generalmente viene utilizzato per favorire la crescita delle piante di marijuana nei luoghi chiusi. Una volta messo in manette, il 31enne, praticamente sorpreso nel sonno, è stato rinchiuso nella Casa Circondariale di Cassino. L'opera-

zione, condotta con l'ausilio dei militari delle Compagnie di Sora ed Anzio, in questi giorni, ha portato ad eseguire perquisizioni anche a Nettuno ed Aprilia, in abitazioni di persone collegate al 31enne arrestato. L'uomo, spesso faceva la spola tra Pescosolido, dove è domiciliato, Aprilia e Nettuno. Le indagini sono tutt'altro che concluse e potrebbero portare, presto, a nuovi sviluppi. Per questo i carabinieri preferiscono mantenere un po' di riserbo e non svelare tutti i particolari dell'operazione.